Mentre Milan e Fiorentina giocano in casa con Varese e Pisa

Napoli-Cagliari il match-clou

Dirigenti, giocatori e familiari hanno commemorato il 1° Maggio a Superga il ventesimo anniversario della tragica fine del glorioso Torino con tre giorni di anticipo (perché il 4 maggio la squadra è impegnata a Bologna e non avrebbe potuto recarsi a Superga)

Per i sardi il compito più difficile - I viola recuperano Merlo e Rizzo, mentre tra i rossoneri rientra Rivera

Roma-baby a Palermo

Tornato al secondo posto ad un punto dai viola, il Cagliari rischia di essere nuovamente distanziato domani: perché i sardi sono attesi dalla insidiosa trasferta di Napoli, mentre i viola ed i rossoneri potranno usufruire del turno interno anche se dovranno impegnarsi a fondo dato che le ospiti sono il Pisa ed il Varese, come dire due squadre pericolanti che faranno del tutto per conquistare almeno un punto.

Ma in definitiva i viola che recuperano Rizzo e Merlo ed i rossoneri che potranno contare nuovamente sull'apporto di Rivera sono favoriti rispettivamente contro il Pisa ed il Varese, in due match cioè che costituiscono altrettanti derby regionali (tascano il primo e lombardo il secondo).

Invece Napoli-Cagliari si presenta alla insegna della più grande incertezza: non solo perchè i sardi, pungolati dall'imperativo di vincere ad ogni costo potrebbero essere traditi dall'orgasmo e dal nervosismo, ma anche e soprattutto perchè il Napoli pare essersi rimesso in carreggiata da quando è tornato in panchina Chiappella.

Sotto la guida di Beppone infatti i partenopei hanno conquistato una vittoria a Varese ed un pareggio a Bergamo, così concludendo nel modo più positivo due trasferte che a dir poco si presentavano « terribili ». Ed ora cercheranno di fare il « tris » in una partita di prestigio: con tanta maggiore buona volontà in quanto che ora si parla di una riconferma di Chiappella anche per il prossimo anno, sia pure in tandem con Pesaola.

Dopo le partite che interessano la lotta per lo scudetto (e due almeno di esse come abbiamo visto potrebbero influenzare anche la lotta in coda) il programma di domani comprende tre partite senza grossi interessi di classifica, vale a dire Juventus-Inter, Palermo-Roma e Bologna-Torino. Si tratta però di incontri che non mancheranno comunque di motivi di attrazione e che si presentano tutti abbastanza equilibrati: Juventus-Inter è un match che chiamerà in causa la tradizionale rivalità tra le due squadre (e che solleciterà l'Inter a riscattare la ultima deludente prestazione fornita contro la Sampdoria), Bologna-Torino vedrà i « picciotti » di Pugliese tentare di ottenere un altro risultato di prestigio contro la rivelazione granata (reduce per la verità dalla sorprendente battuta di arresto contro il Foggia in coppa Italia), infine Palermo-Roma segna da un lato il ritorno dei rosanero alla Favorita essendo stata scontata la squalifica del campo e dall'altro fa registrare il tentativo della Roma di riprendere la sua serie positiva esterna (interrotta come si ricorderà a San Siro).

Da aggiungere che i giallorossi dovrebbero presentare una formazione molto ritocca-ta, con Pizzaballa in porta, con Bertini a terzino, con Spinosi stopper, con Orazi o Giudo (o Nobili) all'attacco accanto a Landini, Bertogna, Cappello e Cordova. Come dire che sarà una Roma baby quella che giochera alla Favorita.

Infine Sampdoria-Vicenza e Verona-Atalanta due partite che potrebbero essere decisive per la lotta in coda. La Samp che e in serie positiva tenterà il tutto per tutto contro il Vicenza perche in caso di vittoria lo scavalchera in classifica così portandosi ad un passo dal porto della definitiva sicurezza.

Ancora più drammatica la partita di Verona ove l'Atalanta si trova un po' nelle stesse condizioni della Sampdoria, cioè con l'obbligo di vincere ad ogni costo, ma sara svantaggiata sia dal fatto di dover giocare in trasferta, sia dalle molte assenze che costringeranno il nuovo trainer Cesaroli (subentrato a Moro) a presentare una formazione molto rimaneggiata.

Lunedì a Parigi e martedì a Vienna

Due difficili impegni per Bertini e Golfarini

Lunedì e martedì due pugili italiani saranno impegnati all'estero per due match valevoli per l'europeo: si tratta di Bertini che lunedì boxerà a Parigi e di Golfarini che martedì sarà di scena a Vienna.

Per quanto riguarda Silvano Bertini, il quale lunedì sera a Parigi metterà in palio il titolo europeo dei superwelter contro il francese Jean Josselin, sta rifinendo la preparazione nella capitale francese. Ieri sera, Bertini ha compiuto esercizi con i guanti per tre quarti d'ora sotto la direzione dell'allenatore Guido Mazzinghi. Ai giornalisti francesi è stato sufficiente osservare il pugile italiano al lavoro per ritenerlo in perfette condizioni fisiche e dotato di un pugno potente.

Da Vienna invece si è appreso che Peter Marklewitz, sfidante di Remo Golfarini per il titolo europeo dei superwelter, è molto ottimista sull'esito del combattimento del 6 maggio prossimo: « So che il sinistro è la sua arma, ma io conosco anche la ricetta per neutralizzarlo. E so anche che il mio destro è molto migliorato ».

Intanto Willy Zeller, procuratore del pugile austriaco sfidante, ha detto al quotidiano viennese *Illustrierte Kronenzeitung* di non avere nulla in contrario alla richiesta da parte italiana di fare un controllo antidoping al termine dell'incontro: « Per noi fa lo stesso — ha detto. Marklewitz si sottoporrà volontariamente in qualsiasi momento a un tale controllo. Non ha alcun motivo per non farlo ». Secondo Zeller, la richiesta degli italiani tradisce il loro nervosismo.

Il programma della serata del 6 maggio nella Stadthalle di Vienna è il seguente:

Pesi welter: Italo Duranti (Italia) c. Helmut Stary (Austria) 6 riprese.

Pesi medi: Klaus Dieter Schwartz (Germania occidentale) c. Michael Blinker (Olanda) 8 riprese.

Pesi medi: Mathias Rosenitsch (Austria) c. Werner Mundt (Germania occidentale) 8 riprese.

Pesi superwelter (campionato d'Europa, 15 riprese): Remo Golfarini (Italia) c. Peter Marklewitz (Austria).

Pesi welter: Cemal Kamaci (Turchia) c. Willi Quatzor (Germania occidentale).

Il combattimento tra Golfarini e Marklewitz sarà arbitrato dall'inglese Harry Gibbs, che già ha diretto alcuni incontri di campionati mondiali.

0-0 tra i puri a Montecatini

Italia-Inghilterra deludente pareggio

ITALIA: Arrighini; Filipponi, Accardi; Scalia, Costa (Pierotti), Bianchini; Carli, Girelli, Franchini, Castello, Di Gaddo (Giardini).

INGHILTERRA: Swannell; Tilley, Moxon; Moore, Reid, Deadman (Fry); Haider, Day, Pritchard, Gray, Phillips (Pagè).

ARBITRO: Freitas (Portogallo).

MONTECATINI, 2.

Deludente pareggio senza reti tra le rappresentative dilettanti di Italia e Inghilterra nella partita che ha inaugurato ufficialmente il nuovo terreno di gioco di Montecatini.

Gli inglesi hanno dimostrato, come del resto era nelle previsioni, una maggiore preparazione atletica applicata a un gioco più veloce, basato su passaggi di prima e sulla rapidità degli smarcamenti. I britannici sono stati spesso pericolosi e hanno sprecato alcune azioni favorevoli sia nel primo che nel secondo tempo.

L'Italia ha impegnato seriamente Swannell nel primo tempo con violenti tiri di Di Gaddo e di Scalia che hanno costretto il portiere inglese a interventi difficili. Lo stesso Scalia ha colpito inoltre il palo con Swannell ormai battuto.

I migliori fra gli ospiti sono stati Gray, Day, Moxon e Moore; fra gli italiani, Scalia, Franchini e Arrighini.

Al 15' Franchini, spostato sulla destra, allunga a Di Gaddo che tira con forza verso Swannell il quale, però, neutralizza meritandosi gli applausi del pubblico presente. Poco dopo Phillips, dalla linea di fondo, traversa al centro a Gray che manda alto. Al 40' bella azione di Reid che avanza e passa in area italiana: irrompe l'interno sinistro inglese, in spaccata e l'occasione sfuma.

Nella ripresa al 3', Scalia da una trentina di metri compie un insidiosissimo traversone che Swannell al volo, devia sopra la traversa. Un minuto dopo si infortuna Deadman il quale viene sostituito da Fry. Al 14' è Di Gaddo a essere sostituito da Gardini. Al 17' ancora Scalia in azione: il mediano si porta sulla sinistra e lascia partire un tiro che finisce sul palo, la palla torna in campo ma nessuno degli italiani è pronto a intervenire.

Al 25' si infortuna Phillips, il quale è sostituito da Pagè, e sei minuti dopo è a terra Costa e Pierotti prende il suo posto nella difesa italiana. Al 31' azione di Fry, uscita di Arrighini e pallone alto sulla traversa. Nove minuti dopo azione di Haider sulla sinistra che passa a Gray il quale, da buona posizione, manda sopra la traversa. Subito dopo il portiere inglese esce di pugno precedendo un intervento di testa di Carli.

Si sposa il collega Demetrio Palpacelli

Il caro collega Demetrio Palpacelli, della redazione sportiva del « Paese sera » si unisce oggi in matrimonio nella chiesa di S. Saturnino con la gentile signorina Maria Tassitano. Alla coppia felice gli auguri sinceri della redazione sportiva dell'Unità.

DAL 26 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE I GIOCHI OLIMPICI DEL 1972

MONACO, 2.

Il comitato organizzatore dei Giochi olimpici del 1972 ha deciso di proporre al Comitato internazionale olimpico il periodo compreso dal 26 agosto al 10 settembre per lo svolgimento della manifestazione.

Per quanto riguarda il calendario dei Giochi gli organizzatori hanno previsto che la giornata del 26 agosto sarà unicamente dedicata alla cerimonia inaugurale; il 27 agosto cominceranno simultaneamente il torneo di hockey su prato, le prove di tiro, pentathlon moderno, nuoto, ginnastica, pugilato, sollevamento pesi, judo, pallacanestro e pallavolo. Le competizioni di atletica leggera sono previste nella settimana dal 2 al 9 settembre. Le gare di equitazione saranno divise tra il parco di Chateau diNymphenburg e alla periferia della città bavarese come pure le corse di ciclismo su strada. Le gare di canottaggio e canoa-kayak si svolgeranno a Felmaching, a sette chilometri a nord della città, e quelle di tiro a Hochbruck, a 12 chilometri a nord dell'Oberwiesenfeld. Infine le regate veliche si svolgeranno a Kiel sul Baltico.

Gimondi torna a provare il ginocchio « matto »

Oggi la «Coppa Placci» A Zandegù il Romagna

Dal nostro inviato

IMOLA, 2

Felice Gimondi sarà al via nella « Coppa Placci » che si corre domani con partenza da Imola e arrivo a Castel San Pietro Terme. Oggi Pezzi ci diceva che il suo corridore ha sostenuto un allenamneto sostanzioso anche ieri: 150 km. dei quali gli ultimi trenta dietro la moto, tanto per forzare il ginocchio. La prova complessivamente e stata confortante anche se alla fine ha avvertito qualche cosa, frutto probabilmente della... suggestione.

Ovviamente non è che da Gimondi si attendano domani grosse cose (fra l'altro egli deve continuare le cure prescritte dal dott. Guarenghi; che gli permetteranno di correre all'estero nella prossima settimana). In compenso si ha l'impressione che dopo il successo di Zandegù nel giro di Romagna, la « Salvarani » punti ancora con lo stesso Zandegù e con Alting alla vittoria nonostante Pezzi sostenga di non pretendere tanto dopo la vittoria di ieri che ha dato il morale a tutta la squadra.

Nella « Placci » di quest'anno mancano parecchi nomi illustri del ciclismo nostrano, cioe Motta, Bitossi, Adorni (quest'ultimo partito per sostenere in Francia alcune gare nonostante non sia in buone condizioni fisiche). Non ci saranno neppure i punti di forza della « Molteni », a cominciare da Vianelli per finire a Dancelli; ci sarà invece Polidori assieme ad alcuni altri esponenti della squadra di Arcore, ad ogni modo domani la Molteni correrà senza un capitano fisso. Contro la « Salvarani » tenterà di giocare :: tutto per tutto la « Germanvox » con Ritter e Taccone e i giovani della « Gris 2000 » per ragioni... di casa. (La corsa si disputa infatti nella loro zona).

Il percorso della « Placci », che misura km. 198, comprende: Imola, Mordano, Massalombarda, Sesto Imolese, Medicina, Castelguelfo, Sasso Morelli, Imola (cinque giri del circuito dei Tre Monti), Fontanelice, Castel DEl Rio, Bordona, Castel San Pietro Terme (arrivo). In questo percorso le difficoltà maggiori sembrano da riscontrarsi nei cinque giri del circuito del Tre Monti, per il resto è abbastanza agevole.

E torniamo al Giro di Romagna, sorvolando sui primi 170 chilometri da Lugo ai piedi della salita del Trebbio. Non c'e stato nulla da raccontare, se non un ruzzolone di Durante, che se l'è cavata con qualche escoriazione. Poi la corsa si è animata per merito di un episodio singolare avvenuto a una cinquantina di km. dall'arrivo, sull'ultima salita della Carla.

Le strade erano strette e lassù s'era portata in auto tanta gente. Anche alcune grosse vetture pubblicitarie al seguito della gara hanno voluto tentare l'avventura perchè nessuno glielo aveva impedito. La strada veniva così occupata da pesanti automezzi. Addirittura uno di questi non riusciva ad andare nè avanti, nè indietro. Tutto bloccato proprio nel momento in cui sopraggiungevano i corridori.

A questo punto il « Romagna » ha preso l'aspetto di una ciclocampestre. Si sono visti corridori con la bici sulle spalle, saltare fossi, correre per i campi, altri procedere a zig zig per superare vetture ferme. Fra tanto trambusto entrava in funzione l'immancabile « compagnia della spinta » che dava una mano ai concorrenti a superare in qualche modo gli ostacoli. E' stato un brutto momento, soprattutto perchè tutti i migliori, dopo amichevoli schermaglie, si trovavano insieme.

Dopo il parapiglia a comandare erano oltre una quarantina di corridori. C'erano tutti i migliori che negli ultimi 40 chilometri si davano battaglia in pianura Attivissimi Motta, Altig e il De Pra, che tentava la sortita a un chilometro e mezzo dall'arrivo. Era inutile. Al successo si arrivava allo sprint e vinceva lottando alla disperata, Zandegu su Motta il quale era stato bravino in corsa al pari di Adorni.

Franco Vannini

GIMONDI da tempo soffre di un malanno a un ginocchio, tanto che giovedì ha dovuto rinunciare a lanciarsi nel Giro di Romagna. Oggi Gimondi tenterà l'avventura nella Coppa Placci, ma prima ancora che un'occasione per tentare di aggiungere una nuova « perla » all'albo d'oro delle sue vittorie la corsa sarà per Felice un banco di prova per capire se il ginocchio gli permetterà di partecipare al Giro d'Italia

L'ordine di arrivo

1. Dino Zandegù (Salvarani) che compie i kkm. 240 del percorso in 6 ore 15', alla media di km. 38,040; 2. Gianni Motta (Sanson); 3. Vito Taccone (Germanvox Wega); 4. Matteo Cravero (Sanson); 5. Ole Ritter (Danimarca - Germanvox Wega); 6. Ernesto Iotti (Scic); 7. Giorgio Destro (GBC); 8. Albert Van Vliebergen (Ferretti); 9. Benito Pigato (Griss 2000); 10. Renato Laghi (Germanvox Wega); 11. Bramucci; 12. Moser; 13. Zilioli; 14. Conti; 15. De Rosso; 16. Balasso. Al diciassettesimo posto a pari merito si sono classificati altri 28 concorrenti tra cui Altig, Adorni e Bitossi, tutti con lo stesso tempo di Zandegù.

Saez leader della « Vuelta »

REUS, 2

Lo spagnolo Josè Lopez Rodriguez ha vinto oggi la nona tappa del Giro di Spagna, la Benicasim-Reus di 169 km., coprendo la distanza in 3 ore 56 minuti 02 secondi, alla media di 42.960 kmh.

Lo spagnolo Ramon Saez ha conquistato il primo posto in classifica generale

Sul traguardo di Francoforte

Dancelli «buca» la vittoria sfuma

FRANCOFORTE, 2.

Una foratura a circa duecento metri dal traguardo ha privato l'italiano Michele Dancelli di una meritata vittoria nel Gran Premio ciclistico di Francoforte. Il corridore italiano, che stava disputando la volata finale con il giovane belga Pintens, con novanta probabilità su cento in grado di tagliare primo il traguardo, si è visto così battuto da un colpo di sfortuna e relegato al secondo posto. La corsa, di km. 230, è stata movimentata nella prima parte senza però alcun successo delle varie iniziative. Al chilometro 175 c'è stata una fuga dell'ex primatista mondiale Ferdinando Bracke inseguito da una ventina di concorrenti. Il corridore belga ha ottenuto un vantaggio massimo di un minuto circa poi è stato ripreso dopo circa 40 chilometri. Nella parte finale della corsa c'è stata la fuga di Pintens e Dancelli e proprio quando ormai la vittoria dell'italiano sembrava cosa fatta una malaugurata foratura ha relegato il bresciano al secondo posto.

Ordine d'arrivo: 1. Georges Pintens (Bel.) in 5.48'10"; 2. Michele Dancelli (It.) a 10"; 3. Herman Van Springel (Bel.) a 1'20"; 4. Wim Schepers (Ol.) s.t.; 5. Alein Vasseur (fr.) s.t.; 6. Mario Anni (It.) s.t.; 7. Viktor Van Schell (Bel.) s.t.; 8. José Catiau (Fr.) s.t.; 9. Int Ven (Bel.) s.t.; 10. Godefroot (Bel.) a 1'50"; 11. Basso (It.); 12. Reybroeck (Bel.); 13. Coreman (Bel.); 14. Guimard (Fr.); 15. Huysmans (Bel.); 16. Van Rijckeghem (Bel.); 17. Bockland (Bel.); 18. Schuetz (Luss.); 19. Wilde (Germ.); 20. Coontjens (Ol.), tutti con lo stesso tempo di Godefroot.

NELLA TELEFOTO: Pintens e Dancelli insieme prima della foratura di Michelino.

totip

PRIMA CORSA:	n.v.
SECONDA CORSA:	1 2 2 x
TERZA CORSA:	1 x
QUARTA CORSA:	x 1 x 2
QUINTA CORSA:	1 2 2 1
SESTA CORSA:	2 1 2 2 2 1

totocalcio

Bologna-Torino	x
Fiorentina-Pisa	1
Juventus-Inter	x 2
Milan-Varese	1 x
Napoli-Cagliari	1 x 2
Palermo-Roma	x
Sampdoria-Vicenza	1 x
Verona-Atalanta	1 x 2
Como-Brescia	x 2
Foggia-Bari	x
Spal-Genoa	1
Arezzo-Massese	1
Pescara-Avellino	1

Colloquio col presidente Stacchi

Forse l'11 maggio scioperano i calciatori

MILANO, 2

Il presidente della Lega nazionale calcio, Aldo Stacchi ed il segretario-tesoriere Michele Giuffrida si sono intrattenuti oggi, nella sede milanese della Lega, con i rappresentanti dell'Associazione calciatori professionisti: il presidente Sergio Campana e i due vicepresidenti, i calciatori Sandro Mazzola e Gianni Rivera. Nel corso della riunione protrattasi per circa tre ore, i rappresentanti dell'Associazione calciatori hanno chiesto l'adozione della norma facoltativa secondo cui le società possono trattenere ai giocatori fino al 40 per cento dell'ingaggio nel caso in cui gli stessi abbiano partecipato a meno di 15 partite nel corso della stagione. Una risposta in proposito è attesa entro lunedì prossimo: in caso contrario l'Associazione calciatori si riserva di proclamare lo sciopero della categoria, sciopero che dovrebbe essere posto in atto domenica 11 maggio.

Sono stati inoltre discussi numerosi problemi sindacali e previdenziali. Il presidente Stacchi ha assicurato che i rappresentanti dai calciatori faranno parte, su base paritetica, delle commissioni che dovranno trattare quanto prima la materia dei rapporti tra giocatori e società ai fini di sostituire l'attuale contratto bilaterale con un vero e proprio contratto collettivo. I calciatori, infine, hanno chiesto una parte dei proventi del Totocalcio e della RAI-TV da versare alla loro Associazione per la costituzione di un fondo di previdenza e assistenza.

NEL N. 18 DI

Rinascita

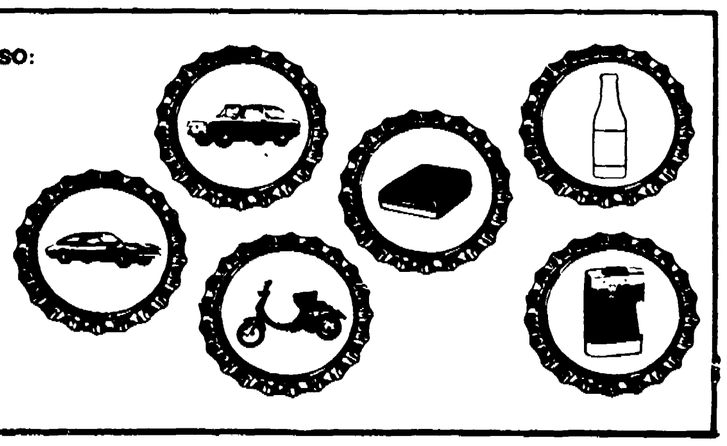
- Dimensione europea della caduta di De Gaulle **(editoriale di Luca Pavolini)**
- Divorzio in famiglia **(di Ugo Spagnoli)**
- Analisi dei « no » **(di Giorgio Signorini)**
- Nel Mezzogiorno crisi del blocco borghese **(di Napoleone Colajanni)**
- Di fronte a Rumor che fare? **(di Antonio Tatò)**
- I sette punti di Lin Piao **(di Franco Bertone)**
- Vietnam: un anno di colloqui a Parigi **(di Wilfred Burchett)**

ROMA: la città che uccide - Inchiesta di Liliana Piersanti su nove quartieri popolari della capitale

- Università: incapacità di cambiare sul serio **(di Giuseppe Chiarante)**
- RAI-TV: i nostri interlocutori **(di Gino Galli)**
- Pane pupi e proteste **(di Bruno Schacherl)**
- Il marxismo di Korxch **(di Giuseppe Vacca)**
- Dove volano i Cicogna **(di Mino Argentieri)**
- L'arte in un ambiente a misura d'uomo **(di Ernesto Treccani)**
- Recensioni e note di **Franco Berlanda, Libero Pierantozzi, Luigi Pestalozza e Franco Solmi**

AUT. MIN. N. 2/103040 DEL 30/4/69

stappa... e vinci! concorso RECOARO

INIZIO CONCORSO: 23 MARZO 1969

1.000.000 di bibite RECOARO
2.000 accendisigari RONSON
2.000 mangiadischi IRRADIO
250 ciclomotori LUI
20 Fiat 850
1 Fiat Dino coupé